



**Comunicato Stampa ENIT – UNIONCAMERE/Isnart**

**Primi dati sull’andamento della Pasqua ed i Ponti primaverili**

* **Vendute 6 camere su 10 per Pasqua e ponti di primavera, per un fatturato stimato di circa 130 milioni di euro nel solo comparto hôtellerie**
* **Italia batte Francia: quasi 7 milioni di turisti esteri in arrivo negli aeroporti italiani tra marzo e maggio, i prossimi ponti fanno da traino. 96% di arrivi leisure principalmente da Regno Unito, Germania, USA, Francia e Spagna**
* **Trova conferma l’aumento della visibilità turistica delle aree interne del Paese (70% delle camere occupate)**
* **Il 30% delle imprese ricettive di Lazio, Umbria e Marche evidenziano un impatto positivo dall’avvio dell’anno Giubilare**
* **Ottime prospettive anche per la stagione estiva: già vendute 6 camere su 10 per i mesi di giugno, luglio ed agosto**

*Roma, 16 aprile 2025.* **Pasqua 2025: è boom di prenotazioni.** Dall’ultima indagine alle imprese ricettive italiane, **svolta da ISNART per Unioncamere ed ENIT** nell’ambito dell’**Osservatorio sull’Economia del Turismo delle Camere di commercio**, emerge come gli operatori segnalino un **tasso di riempimento camere per il periodo pasquale di quasi il 60%**.

Dato che, a livello di **comparto ricettivo solo hôtellerie**, corrisponde ad **oltre 670mila camere vendute**, per un **fatturato stimato in circa 128 milioni di euro[[1]](#footnote-1)**.

**Il trend di prenotazioni più consistente è fatto segnare nelle mete del turismo slow delle aeree interne del Paese**, dove si raggiunge **oltre il 70% di camere occupate**; con una camera su dieci venduta in più rispetto al consuntivo 2024, pare trovare ulteriore conferma l’aumentata visibilità delle destinazioni fuori dai consueti itinerari turistici. **Ottimi anche i dati delle prenotazioni nelle città d’arte (63,9%)**, **nelle località di montagna (61,3%)** e **nelle destinazioni termali (59,6%)**.

Appare all’altezza delle aspettative anche il **trend di vendita anticipata per i ponti primaverili**: rispettivamente del **57% per il Ponte del 25 Aprile** e del **55% per quello del 1° Maggio**.

Su questi numeri, incide sicuramente l’apporto del **turismo estero**. Come rileva **Enit S.p.A**., tra marzo e maggio 2025, gli **arrivi aeroportuali complessivi in Italia dall’estero sono previsti in aumento del +4,5%** rispetto al medesimo trimestre 2024 (**6.826.831** vs 6.534.725; di cui 96% leisure). **Il 28,4% di questi flussi è atteso a Roma**, sulla scia dell’effetto **Giubileo**: da notare come, infatti, nel Lazio, in Umbria e nella Marche il 30% delle imprese associ la crescita della propria clientela all’Evento Giubilare, che sembra confermare il proprio valore in termini di attrattività turistica, grazie al combinato con le festività di primavera.

**I primi 5 mercati di provenienza per trascorrere le festività in Italia sono Regno Unito**, con una quota parte del 15,1%, **Germania** con il 10,3%, **Stati Uniti** con l’8,7%, **Francia** con l’8,8% e **Spagna** con il 7,7%.

Quasi il 10% delle partenze verso le mete italiane sono intorno al 17 aprile, a ridosso del weekend pasquale; numeri che confermano l’attrattività del nostro Paese, che ancora una volta supera nelle scelte dei turisti i competitor francesi: **l’Italia registra, infatti, quasi 7 milioni di arrivi contro i 4,5 previsti negli scali aeroportuali transalpini**.

**E per l’estate 2025**? **Gli operatori segnalano già di aver venduto 6 camere su 10 per i soggiorni nel mese di giugno**, il **64,8% per luglio** e il **65,4% per agosto**, numeri già più che positivi e, peraltro, destinati a crescere con l’approssimarsi della stagione estiva.

“*Le festività pasquali ed i prossimi ponti rappresentano un momento importante per il nostro Paese, meta di vacanzieri provenienti da tutto il mondo*”, commenta **Ivana Jelinic**, **Amministratore Delegato Enit**. “*I numeri ci danno ragione, l’Italia continua a crescere nei diversi comparti del turismo. La nostra offerta è ricca e variegata, dobbiamo proseguire su questa strada per far conoscere sempre più le meraviglie del made in Italy*”.

“*Un turista su quattro sceglie l’Italia per il buon rapporto qualità/prezzo*”, sottolinea **Loretta Credaro**, **Presidente Isnart**. “*Tuttavia, sono molte le imprese della filiera che, nonostante l’inflazione spinga verso l’alto i costi di gestione, stanno investendo in servizi sempre più personalizzati, per cogliere nuovi cluster di mercato – si pensi ai cicloturisti ed alla crescita del wellness – e mirare alla domanda alta di gamma, disposta a pagare per un’offerta di qualità*”.

“*Il turismo italiano è sempre più competitivo. Ce lo dicono anche i primi dati sulla Pasqua e sui ponti primaverili: fatturato da 130 milioni di euro per il settore ricettivo, un numero di arrivi aeroportuali esteri superiore a quello registrato da un competitor storico come la Francia, aree interne ancor più ricercate – con il 70% di camere occupate – e ottime prospettive per la bella stagione, con 6 camere vendute su 10 nel trimestre giugno-agosto. Stime e tendenze significative, queste rilevate da ISNART per Unioncamere ed ENIT, che lasciano intendere anche come le politiche e le attività di destagionalizzazione, diversificazione e sostenibilità attuate dal Ministero del Turismo, insieme a Regioni, associazioni e operatori, stiano improntando il comparto a uno sviluppo virtuoso e vincente. Roma, in particolare, con un +3% di arrivi rispetto alla scorsa Pasqua – stando all’Ente bilaterale del turismo del Lazio – è un po’ l’emblema dell’integrità dell’industria turistica italiana, in costante crescita, e di come il Giubileo costituisca un rilevante fattore attrattivo da Nord a Sud*” dichiara **Daniela Santanchè**, **Ministro del Turismo**.

1. Stima UFFICIO STUDI ENIT [↑](#footnote-ref-1)